

Dalla Équipe catechistica diocesana
un MESSAGGIO ...



... a tutti gli accompagnatori
in percorsi di catechesi
per bambini e ragazzi

- Diocesi Savona-Noli, sett. 2020 -

Savona, 8 settembre 2020

Sentinella, quanto resta della notte? (Is 21,11)

Carissimo/a

in questo periodo di incertezza, in cui non è facile stendere dei progetti e immaginare percorsi, siamo tutti un po' come naufraghi in un mare agitato in attesa di vedere le onde placarsi.

Attraverso questo nostro messaggio desideriamo condividere con voi alcuni PENSIERI e alcune PROPOSTE, da cui si possa partire per trovare insieme il modo di ricominciare a veleggiare, verso la direzione che tutti ci accomuna.

Siamo consapevoli che comunque bisognerà “navigare a vista” e adattarsi con elasticità all’evolversi della situazione, ma crediamo anche che riavviare le attività catechistiche non solo è possibile ma anche fondamentale, perché significa porsi accanto ai ragazzi in questo tempo pieno di domande di senso.

Il nostro Vescovo Gero, nella sua “piccola lettera pastorale in tempo di Coronavirus” intitolata “La vera Gioia”, ci invita ad essere “prudenti, certo [...] ma anche coraggiosi” e a non lasciarci “rubare la gioia dell’evangelizzazione”.

Il Vescovo ci invita a fare ognuno la propria parte, ad accogliere i germogli di novità come mostra la bella foto in copertina della sua lettera, ad essere “sentinelle nella notte” pronte a rispondere alle domande di chi ci interpella ansiosamente sul futuro (Is 21,11-12)

Allora, proviamo a ricominciare:

senza perdere il piacere e la gioia dell'annuncio,

senza rinunciare alla bellezza di sentirsi Comunità,

mettendo in atto le giuste precauzioni in questa fase in cui il contagio del virus è ancora un rischio reale.

Come?

Fermo restando che ognuno dovrà modulare le iniziative sulla realtà parrocchiale o associativa in cui opera e sulle proprie inclinazioni e attitudini personali, a tutti ci sentiamo di dire quanto segue:

- 1. Lavoriamo d'intesa con i nostri parroci, primi responsabili del cammino di catechesi, e con tutte le altre realtà della nostra parrocchia, come esplicitamente previsto dal nuovo progetto catechistico, che il vescovo nella sua lettera ci ha espressamente invitato a riprendere in mano .*
- 2. Cominciamo gradatamente, e procediamo a piccoli passi. Esempio: contattiamo singolarmente le famiglie; suddividiamo l'anno in periodi, ognuno con i suoi obiettivi, e al termine di ogni periodo valutiamo come impostare il seguente, in base sia al variare della situazione generale, sia alla partecipazione da parte dei ragazzi e delle famiglie.*

3. Cerchiamo di trasmettere gioia attraverso ciò che organizziamo, realizziamo magari poche iniziative ma in un clima di accoglienza e di festa. *Esempio:* invitiamo tutti ad una festa iniziale, all'aperto o in un luogo ampio, anche in chiesa se necessario (con canti e giochi, individuali o a piccoli gruppi all'interno di una regia generale), perché da subito l'anno sia impostato all'insegna della relazione gioiosa.
4. Alla esperienza positiva di “preghiera in famiglia”, vissuta durante il lockdown, diamo seguito comunitario riavvicinando i ragazzi alla Messa, momento centrale della vita delle parrocchie, cercando con creatività di combinare l'ospitalità e la sicurezza. Dopo la lunga lontananza dei bambini e dei ragazzi imposta dal COVID, ci sembra assolutamente necessario tornare a vivere la Messa con modalità per loro accoglienti; il fatto che in questo momento la s. Messa sia una delle attività più “semplici” dal punto di vista delle restrizioni può essere un'occasione preziosa . *Esempi:* mandiamo un invito personale ad un certo numero di famiglie per ogni celebrazione, perché si sentano cercati, animiamo le funzioni con canti e preghiere preparate anche dai bambini; prepariamo incontri di preghiera inseriti nel cammino catechistico, e ipotizziamo anche qualche celebrazione eucaristica “feriale” durante l'incontro settimanale di catechismo (nel caso che non sia svolto la domenica).
5. Quanto alle liturgie dei sacramenti:

* la celebrazione della “S. Messa di prima Comunione” (nel caso la si voglia mantenere) può essere celebrata anche in più domeniche, in piccoli gruppi, in modo che la chiesa possa contenere i fedeli rispettando le regole imposte dal Covid-19; o può essere posticipata di un intero anno, vista anche la necessità - in molte parrocchie - di riprendere il filo del cammino.

* la celebrazione della S. Confermazione, che prevedendo la presenza del Vescovo si immagina unica nell'anno, è da preparare con cura e rispetto del distanziamento fisico: consideriamo la possibilità di celebrarla in Cattedrale, dove fra l'altro il numero di fedeli può anche essere superiore a duecento, per sottolineare la dimensione diocesana.

* non trascuriamo la celebrazione del sacramento della Penitenza (che per altro è rimasto possibile in tutto questo tempo post-lockdown): anche se la “festa del perdono” presenta difficoltà pratiche, ritorniamo ad invitare i ragazzi ed i bambini a confessarsi, adattando la prassi liturgica alle norme di legge, anche qui ricorrendo ove necessario a celebrazioni in piccoli gruppi.

6. Sottolineiamo l'appartenenza di ciascuno alla comunità, pur nell'impossibilità di incontrarci in tanti; anche se i ragazzi saranno divisi in gruppi, poniamoli sempre in relazione con il resto della parrocchia, con la Diocesi, con la Chiesa. *Esempi:* preparazione da parte dei gruppetti delle preghiere dei fedeli per la Messa; giochi a squadre che giocano separatamente ma con un'unica classifica a punti; elaborati dei vari gruppi che confluiscono su un unico cartellone; riflessioni coi più grandi sullo svolgimento del Sinodo...

7. Avvaliamoci della collaborazione delle famiglie, che è stata così preziosa durante il periodo di lockdown, in cui la relazione coi ragazzi era mediata dagli strumenti informatici dei genitori e dal loro aiuto ai figli nello svolgimento delle attività a distanza. *Esempi:* possiamo proporre, come stile ordinario del cammino di quest'anno, di alternare fra loro - di settimana in settimana - piccole attività in casa, momenti di catechesi in parrocchia solo con i bambini, momenti liturgici con genitori e figli; possiamo pensare ad incontri con i genitori per accompagnarli nel loro cammino di educatori.

8. Anche rispettando con attenzione le regole anti-Covid possiamo realizzare cose piacevoli, soprattutto se riusciamo a trattare i vari temi attraverso modalità varie, affinché la possibile sensazione di rigidità data da provvedimenti come il distanziamento, o le mascherine in luogo chiuso, sia stemperata dalla fantasia degli strumenti utilizzati. Un argomento può essere presentato infatti mediante una lettura, o un canto, o un racconto, o un lavoro manuale, o un video, o un gioco eccetera. *Esempio:* sul sito della Diocesi, alla pagina dell'ufficio catechistico diocesano pubblicheremo attività di catechesi anche realizzabili a distanza, suggeriteci da parrocchie o gruppi diocesani che le hanno già sperimentate, da cui prendere spunto. **Sulla stessa pagina saranno consultabili anche documenti aggiornati con le linee guida in tempo di Covid e moduli utili per la ripartenza: www.chiesasavona.it**

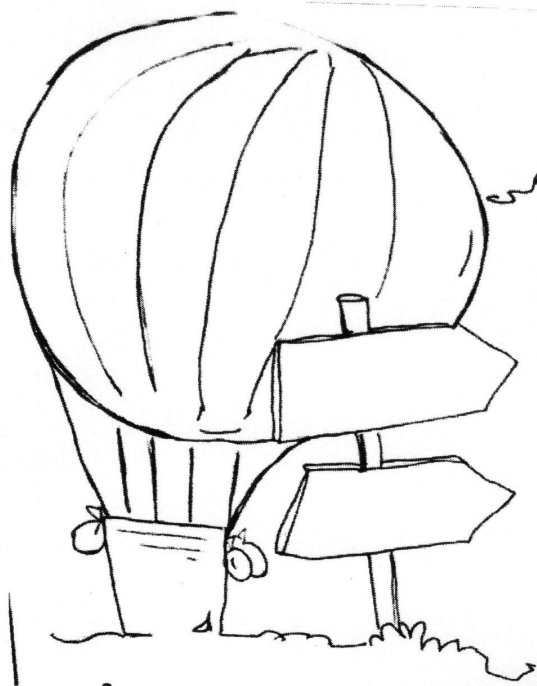
9. Teniamoci in contatto e, per eventuali necessità, sentiamoci: come sapete, sul territorio diocesano sono stati individuati dei referenti per le varie parrocchie (che si incontreranno

periodicamente con l'Equipe Catechistica Diocesana), a cui potete fare riferimento o chiedere di contattarci. E' importante che tutti i catechisti si sentano sostenuti dagli altri, oltre che dal parroco ovviamente, e che tutti ci sentiamo in cammino insieme e pronti ad aiutarci a vicenda.

Come già programmato, riprenderemo la formazione: il nuovo appuntamento per catechisti, animatori, capi scout sarà con don Giuseppe Noberasco sul tema "Comunità, Liturgia e Sacramenti". Speriamo che anche stavolta partecipiate numerosi, collegandovi al canale YouTube dell'Unità Pastorale Oltreletimbro.

Vogliamo concludere con la cosa più essenziale, ossia affidando allo Spirito Santo tutti noi nel nostro tentativo di metterci al suo servizio:

"Spirito di Consiglio e di Fortezza, illumina e sostienici!"



Con affetto e stima,

Marta

M. Loren

Angela

Lucia

Millette

Gioudano

Agnese

don Gerardo

Mario

Ester